



**INFORMATIVA RIUNIONE CONCERTAZIONE**

Si è svolta ieri presso la D.G. del CFVA la riunione di concertazione con le OO.SS. in riferimento alla proposta della D.G. di istituire tre nuove unità operative, non comportanti titolarità di posizione organizzativa e una nuova unità organizzativa-Settore. L'altro tema di concertazione, richiesto da un'altra O.S., è stato quello del trasferimento temporaneo della Blon Cagliari, dall'attuale sede agli uffici predisposti presso la D.G. in via Biasi, in attesa della ristrutturazione dei nuovi locali individuati. Le unità operative proposte sarebbero, una presso il Settore gestione delle risorse umane (U.O. mobilità personale) e due presso il Settore vigilanza terrestre (U.O. gestione entrate da sanzioni – U.O. di volo mediante droni). Il nuovo settore, richiesto dal Servizio antincendio e logistica, si dovrebbe occupare delle linee di intervento amministrative-contabili.

Nel nostro intervento, non entrando nel merito delle scelte proposte, abbiamo chiesto se l'organizzazione e la riorganizzazione proposta rispetti il riparto e l'utilizzo delle risorse del fondo per la retribuzione di posizione (art. 102 bis del CCRL), come previsto dalla delibera di giunta regionale 34/33 del 20.7.2009 e successive, tra cui la n. 45/15 del 2.8.2016 e l'ultima inerente l'acconto di quest'anno, n. 47/72 del 15.2.2024. Da una lettura dell'allegato 1 alla DGR del 2009, appare chiara quale organizzazione interna si sia data da tempo l'amministrazione regionale, tra cui il numero del personale assegnato da coordinare presso le articolazioni organizzative-settori (nel caso della nostra D.G. sopra le 150 unità il parametro medio di 7 unità per settore sarà superiore alla media) mentre per gli incarichi individuali-unità operative l'attività è da ricondurre a processi organizzativi più flessibili nel tempo, spesso collegati allo svolgimento di attività di tipo eccezionale. I gruppi di lavoro sono invece strumenti per supportare, sul piano organizzativo, la realizzazione di obiettivi e progetti che non rientrano nello standard ordinario di lavoro, ma nel nostro caso, non sono stati mai valorizzati per quello che potrebbero rendere incentivando il personale.

La nostra D.G. riferiva che vengono applicate delle deroghe per i settori previste dalle disposizioni regionali, in particolare applicabili alla nostra D.G. ma anche ad altre come quella degli enti locali che si estende in tutto il territorio regionale mentre, per i carichi di lavoro le unità operative sono giustificate.

Per quanto riguarda la gestione del fondo per la retribuzione di posizione, abbiamo quindi chiesto delucidazioni in merito alla tabella che ci è stata fornita indicante la spesa 2023 e la proiezione 2024 con nuove U.O. e settori coperti. Qui risulta che il 10,03 % del fondo viene assegnato ai gruppi di lavoro (n. 240 unità), il 31,06 % alle unità operative e il 51,46 % ai settori. Premettendo che dai dati forniti le attuali percentuali previste dalla delibera del 2009 vengono rispettate (fino al 70% per la copertura dei settori e non meno del 30% per le altre soluzioni organizzative, unità operative e gruppi di lavoro), secondo noi, vista l'equivalenza tra le così dette "altre soluzioni organizzative" (U.O. e GDL), la quota del fondo residuale, dopo la decurtazione per i settori, andrebbe divisa in due parti uguali e assegnata alle U.O. e ai gruppi di lavoro.

La D.G. in questo caso riferiva che la delibera non fornisce alcuna indicazione in merito alla suddivisione del fondo per le "altre soluzioni organizzative".

Sarebbe forse il caso di verificare l'impatto di tale istituto presso altre D.G. similari alla nostra.

Per quanto ci riguarda, pur rispettando le scelte organizzative della D.G., ribadiamo che non siamo soddisfatti della gestione del fondo degli incarichi incentivanti che andrebbe rivisto al fine di costituire una vera risorsa per l'amministrazione.

Garantiamo sin da oggi la nostra collaborazione per proporre soluzioni alternative.

Per quanto riguarda l'altro tema di concertazione, il Comandante sulle osservazioni espresse dalle OO.SS. richiedenti, forniva le sue delucidazioni.

Segnaliamo inoltre che in apertura di riunione il Gen. B. Fabio Migliorati forniva alle OO.SS. il parere da noi richiesto dell'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia del 30.8.2023, che viene all'attualità mostrato in un breve stralcio durante l'attività formativa in itinere AIB, riferito alle osservazioni presentate dalla Regione Sardegna al DL n. 105/2023. Preferiamo evitare al momento qualunque commento nel merito, ma ci preme ricordare per l'ennesima volta la mancata applicazione in Sardegna del DPCM Conte del 2020, inerente la definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Insieme ad altre OO.SS., abbiamo inoltre evidenziato la necessità impellente di convocare al più presto una riunione **dedicata esclusivamente all'organizzazione della campagna AIB**, praticamente già iniziata, al fine chiarire alcuni aspetti operativi, di responsabilità e di sicurezza del personale impiegato nelle attività AIB.

Cordiali saluti

*Per la FESAL – RAS – Area di Coordinamento C.F.V.A.*

*(Gianluca Pinna)*

*(Marco Meloni)*

